

Lunedì 10 agosto 1998

10 l'Unità

LE CRONACHE

## Un albergo al posto del ministero delle Finanze

ROMA. «Entro i primi mesi del 2003, la sede del Ministero delle Finanze all'Eur sarà trasformata in un albergo con 700 camere». Lo ha detto il presidente dell'associazione albergatori Massimo Bettoia, secondo il quale, la cessione del complesso del Fisco, che sarà probabilmente venduto ad un'asta pubblica, servirà a realizzare la nuova sede del Ministero nello Sdo (Sistema direzionale orientale).

Secondo Bettoia, «l'albergo, che sorgerà di fronte al nuovo Centro Congressi Italia di 6 mila posti, i cui lavori dovrebbero cominciare subito dopo il Giubileo, permetterà di dare un nuovo impulso ai mesi di stagione morta, come gennaio e febbraio, portando nella Capitale un turismo di qualità, che contribuirà a incrementare anche gli affari degli esercizi commerciali». Il presidente degli albergatori romani si è soffermato anche sul progetto del Centro Congressi, che dovrebbe costare 240 miliardi e sarebbe finanziato per il 50% dallo Stato e per la restante metà distribuito tra soggetti istituzionali e privati: «Sono decenni che come albergatori ci battiamo perché si realizzi un centro congressi all'altezza di una città come Roma e quindi un albergo ad esso collegato è d'obbligo». Il progetto di un polo congressuale all'Eur era stato illustrato in maggio dal sindaco Rutelli anche al presidente del Consiglio Romano Prodi, che si era impegnato per il trasferimento degli uffici del ministero.

L'albergo, sarà realizzato ristrutturando i tre grattacieli delle Finanze alti 60 metri, che rappresentano l'elemento caratterizzante dell'Eur direzionale contrapposto a quello monumentale. I grattacieli realizzati a partire dal 1957 dagli architetti Guido Marinucci, Renato Venturi, Vittorio Cafiero e Cesare Ligini, sono già stati completamente ristrutturati alla fine degli anni '80, quando vennero integralmente sostituite le pareti esterne prefabbricate.

Nel polo congressuale, oltre al centro congressi di 100 mila metri cubi, è prevista la realizzazione tra l'altro di un centro commerciale (75 mila metri cubi).

Altri due episodi sull'autostrada nei pressi di un cavalcavia. Il «tiro al bersaglio» si concentra nel week-end

# Sassi contro le auto Umbria, torna la paura

PERUGIA. Ancora sassi lanciati contro autovetture, la scorsa notte in Umbria. Due gli episodi segnalati alla polizia, entrambi nella zona di Valfabbrica. Sono avvenuti intorno alle 2, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, sulla E45, in un tratto in cui si trova un cavalcavia di recente costruzione. Una delle pietre - secondo quanto si è appreso alla questura di Perugia - ha colpito e scheggiato il parabrezza di un'Alfa 90 condotta da un terno di 39 anni, rimasto illeso. Poco prima un altro automobilista aveva segnalato al «113» di avere notato un sasso rotolare lungo la massicciata, probabilmente dopo essere stato tirato dal cavalcavia. Paura anche a Rovereto: una pietra, grossa come un pugno, è stata lanciata contro un'auto che stava viaggiando sulla carreggiata nord dell'autostrada Brennero (A22). L'episodio si è verificato venerdì sera, poco prima delle ore 20, ma se ne è avuta notizia solo ora. Il sasso ha sfondato il parabrezza della Volvo di una famiglia di Rimini che stava andando in vacanza. Il guidatore ha però tenuto l'auto sotto controllo e denunciato l'episodio ai carabinieri, che hanno subito fatto scattare e indagini aumentando i con-

trolli lungo l'A22. Molto probabilmente, il sasso è stato lanciato da un'altra auto che viaggiava in senso contrario a quella della Volvo. Ritornando in Umbria, quella del «tiro» contro le macchine sembra diventata una vera e propria sfida che va in scena regolarmente tra il sabato e la domenica, concentrata in un'area che ha come vertice la E/45, una delle strade più transitate del centro Italia. Eppure il lancio di sassi contro le autovetture che qualcuno sta facendo sulle strade di Perugia da tre fine settimana a questa parte non è un gioco e solo la fortuna ha forse evitato che finora ci siano stati feriti. Anche perché gli episodi si stanno concentrando alla periferia peruginiana, dove si trova un nodo viario dal quale si diramano i collegamenti per Roma, Cesena ed Ancona. Zone che polizia, carabinieri e «stradale» stanno sorvegliando ormai notte e giorno con un massiccio impiego di uomini e di mezzi. La scorsa notte i lanciatori sono tornati a colpire proprio nei pressi dello svincolo per Ancona della E/45. Qui un terno di 39 anni ha visto una pietra finire sul parabrezza della sua «Alfa 90»: fortunatamente il vetro si è solo scheggia-

to. Meglio era andata poco prima ad un altro automobilista che nella stessa zona aveva notato un sasso rotolare sulla carreggiata, probabilmente dopo avere mancato il bersaglio. Gli inquirenti sospettano che i lanci siano entrambi avvenuti da un vicino cavalcavia. Altri quattro episodi analoghi erano stati denunciati alla questura di Perugia anche tra sabato e domenica scorsa. Sempre sulla E/45 e sempre nella stessa zona. In un caso il sasso aveva sfondato il vetro anteriore di una «Mercedes» senza comunque ferire i passeggeri. Solo piccoli danni, invece, alle altre tre autovetture. Secondo la polizia in un'occasione i teppisti potrebbero avere agito da un cavalcavia, mentre negli altri non è stato escluso che fossero stati nascosti a bordo carreggiata. Era invece su una moto la persona che il 25 luglio aveva lanciato una pietra contro una «Opel corsa», danneggiando il parabrezza anteriore. L'episodio era avvenuto in via Eugubina, una delle strade che collegano la città con la E/45. Contro il lancio dei sassi si sono mobilitati le forze di polizia, ma anche le istituzioni. La prefettura ha invitato i vari corpi ad un ulteriore sforzo di prevenzione e investigazione.



Anziano

## Dorme, non sente crollare il tetto

Solo in casa non si è accorto che parte del tetto della sua abitazione era crollato: è stato un vicino, insieme ai carabinieri, ad avvertirlo. È accaduto sabato sera a Firenze, in via Faentina, protagonista un uomo di 76 anni che, forse perché impegnato a riposare in un'altra stanza della casa lontana dal luogo del crollo, non si è reso conto che una parte del tetto non esisteva più a causa del cedimento di una vecchia trave che ha fatto venire giù tegole e calcinacci. Il rumore ha però attirato l'attenzione di un vicino.

Turisti inglesi

## Dopo il tufo botte ai vigili

Anche un gruppo di cittadini romani, è intervenuto, la notte tra sabato e domenica, in aiuto di tre vigili urbani aggrediti tre inglesi, due donne rispettivamente di 30 e 32 anni e un uomo di 35, che avevano sorpreso a fare il bagno a Fontana di Trevi, mentre un loro connazionale, di 31 anni fuori dell'acqua, li fotografava. È accaduto poco dopo le due: i tre vigili urbani, due donne e un uomo, in servizio sulla piazza, dopo avere contestato agli inglesi l'infrazione al codice, sono stati da loro presi a calci espite, ma infine, i quattro sono stati neutralizzati e denunciati a piede libero.

Tempo

## Muore in Abruzzo forse per il caldo

Una turista, Giovanna Satta, 76 anni, è morta per arresto cardiocircolatorio dovuto, molto probabilmente, al troppo caldo, mentre era sulla spiaggia di Silvi Marina. La donna - originaria di Sassari, ma residente a Roma - era in vacanza in compagnia di un'amica. È stata quest'ultima ad accorgersi del malore improvviso e a dare l'allarme. Giovanna Satta è stata soccorsa prima dalla Croce rossa e poi dal «118», ma è morta prima dell'arrivo all'ospedale.

Incidente

## Bimba folgorata in vasca da bagno

Una bambina, Roberta Pansardi, di sei anni, di Lauria (Potenza) è morta a causa di una folgorazione nella vasca da bagno della sua abitazione dopo aver fatto cadere involontariamente nell'acqua un asciugacapelli. La bambina, mentre si stava lavando, è scivolata e per evitare di cadere si è aggrappata ad filo di un asciugacapelli che, cadendo nella vasca, ha provocato la folgorazione. È morta all'istante.

## L'INTERVISTA

# Bollea: «La stampa taccia se ne parli dopo l'arresto»

Il neuropsichiatra chiede condanne esemplari

ROMA. Un tragico «gioco estivo». Il lancio dei sassi dal cavalcavia o, peggio ancora, dalle auto in corsa, contro altre macchine o contro i treni di passaggio, dall'inizio di agosto è tornato ad essere lo sport preferito da alcuni ragazzi, soprattutto quelli che vivono in provincia. «L'emulazione è inevitabile se si continua a parlarne», afferma Giovanni Bollea, ordinario di neuropsichiatria infantile alla Sapienza di Roma. Professor Bollea, lei crede che sia sbagliato che i giornali diano tanto spazio a fatti del genere?

«Certo, l'ho detto fin dall'inizio. Quando sono avvenuti i primi fatti ho pregato la stampa di tacere. Questo non è successo, e poco dopo si è verificato l'episodio più grave e più noto, quello della ragazza morta a Tortona. Solo allora la stampa ha capito che non doveva dare queste notizie, ma adesso ha ricominciato e si vedono i risultati».

Questi ultimi episodi a catena, quindi, sono dovuti all'imitazione alimentata dalla stampa?

«È diventato il gioco estivo. I giornali hanno ricominciato a parlare

e in questi casi l'imitazione è formidabile, scatta subito la tentazione di provarci, magari per finire sul giornale, per farsi pubblicità. Poi lo sappiamo, l'emulazione c'è sempre stata. Prendiamo il caso dei graffiti: in

macchina raggiunta da un sasso? «Nemmeno la notizia, quando chi compie questi gesti la fa franca. È la polizia che non deve abbassare la guardia, e solo una volta che i responsabili sono stati presi si può rendere pubblico il fatto. Vanno processati per direttissima in 48 ore e condannati a due anni di carcere o di riformatorio, non importa che età hanno. E non solo chi ha tirato il sasso, ma tutti i componenti della macchina, tutto il gruppo. Ci vuole una condanna esemplare che è importante anche psicologicamente. Solo quando c'è la punizione del tribunale per tutti entra in ballo la paura».

Ma così non si limita il diritto di cronaca? «Ci sono dei casi di trasgressività, gratuita e nociva, sulle quali è meglio tacere, altrimenti non si ferma a parlarne ma ha un valore diseducativo

e pericoloso. Ci deve essere una responsabilità collettiva anche nell'educazione. Che valore ha pubblicare la notizia se queste persone non sono state arrestate? In fondo la trasgressività c'è sempre stata, nei paesi, tanto tempo fa, tiravano le pietre contro le finestre dei palazzi e poi scappavano. Ma sono cose che vanno presentate come fatti normali, non vanno amplificati. Del resto io non sono nemmeno d'accordo a pubblicare le notizie dei suicidi, anche in quel caso c'è il rischio dell'imitazione. Esiste una trasgressività positiva, invece, come le manifestazioni pacifiche o per l'ambiente, di quella che se ne può parlare».

A che scopo imitare gli altri in un gioco così assurdo?

«Per apparire sui giornali, farsi vedere. Il narcisismo è a tutti i livelli, anche se se ne parla in negativo, queste persone sono contente lo stesso. E poi, non vengono mica condannati dall'opinione pubblica dei ragazzi. Non tutti, certo, ma alcuni giovani li approvano».

Perché, dov'è il divertimento?

«Il gioco sta nel farla franca. Guar-

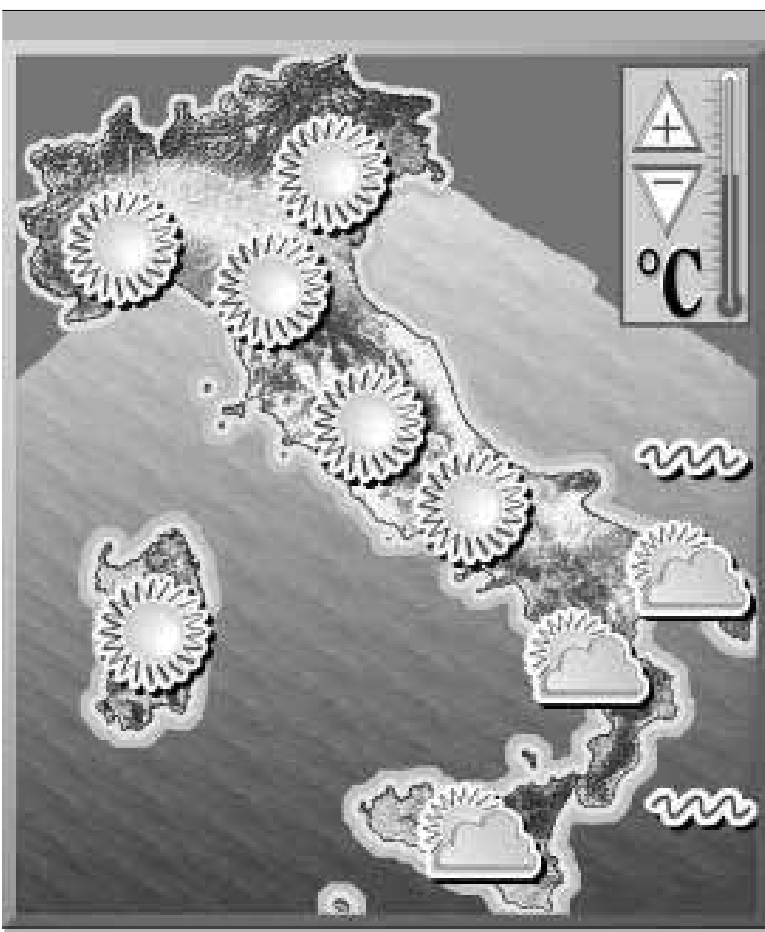
È narcisismo imitano gli altri per finire sui giornali

alcuni paesi è diventata anche una forma d'arte, d'altra parte ci sono molti giovani che li fanno solo per gioco, per sporcicare le città».

Vuol dire che non si dovrebbe nemmeno dare la notizia di una



Natalia Lombardo



## CHE TEMPO FA

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	19	31	L'Aquila	16	25
Verona	21	31	Roma Ciamp.	20	31
Trieste	24	29	Roma Fiumic.	19	29
Venezia	19	32	Campobasso	20	27
Milano	20	32	Bari	21	30
Torino	19	32	Napoli	21	32
Cuneo	20	26	Potenza	18	26
Genova	25	27	S. M. Leuca	25	31
Bologna	21	33	Reggio C.	23	30
Firenze	19	35	Messina	25	30
Pisa	18	32	Palermo	22	28
Ancona	19	29	Catania	19	30
Perugia	17	32	Alghero	np.	31
Pescara	21	33	Cagliari	20	31

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	14	25	Londra	16	30
Atene	25	36	Madrid	17	37
Berlino	17	31	Mosca	12	19
Bruxelles	16	31	Nizza	23	30
Copenaghen	11	16	Parigi	17	36
Ginevra	16	33	Stoccolma	12	20
Helsinki	11	18	Varsavia	14	24
Lisbona	21	36	Vienna	16	32

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: un campo di alte pressioni si va sempre più estendendo sulle regioni centro-settentrionali italiane e sulla Sardegna, mentre aria instabile, in attenuazione, continua ad interessare marginalmente le regioni meridionali e la Sicilia.

TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro e sulla Sardegna: generalmente sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento cumuliforme sull'arco alpino. Al Sud e sulla Sicilia: generalmente poco nuvoloso; possibilità di qualche residuo fenomeno temporalesco sulla Sicilia orientale e sulle regioni ioniche.

TEMPERATURA: stazionaria.

VENTI: deboli settentrionali, con qualche rinforzo sull'Adriatico meridionale.

MARI: poco mossi o mossi il basso Adriatico e il Canale d'Otranto; poco mossi gli altri bacini.

PER ABBONARSI A L'UNITÀ  
O PER INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI  
POTETE CONTATTARE IL NOSTRO

## UFFICIO ABBONAMENTI

☎ Dal lunedì al venerdì - 9-13/14-17 **06.69996470/471**  
☎ 24 ore su 24 (Numero Verde) **167.254188**  
✉ Fax **06.69922588**

GLI ABBONAMENTI SI POSSONO ATTIVARE ANCHE:

- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 13212006** intestato a **L'Unità Editrice Multimediale**, via dei Due Macelli 23/13 - 00187 ROMA
- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 269274** intestato a **S.O.D.P.** "Angelo Patuzzi" S.p.A., via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Per entrambi i versamenti va indicata chiaramente la causale ("Abbonamento a l'Unità") con nome, cognome e indirizzo del destinatario, periodo (semestrale o annuale) e frequenza (numero dei giorni).

O PRESSO:

- **PASS s.r.l. (BOLOGNA)**  
Via Rivani 35 - Tel. 051.534120 - Fax 051.538197
- **VIDEOPRESS s.r.l. (MODENA)**  
Via Notari 94 - Tel. 059.355514 - Fax 059.342724
- **RECLAME s.r.l. (REGGIO EMILIA)**  
Via Gandhi 14 - Tel. 0522.284790 - Fax 0522.285478

### TARIFE DI ABBONAMENTO

ITALIA	Annuale	Semestrale	5 numeri	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 480.000	L. 250.000	Domenica	L. 380.000	L. 200.000
6 numeri	L. 430.000	L. 230.000		L. 83.000	L. 42.000
ESTERO	Annuale	Semestrale			
7 numeri	L. 850.000	L. 420.000			
6 numeri	L. 700.000	L. 360.000			